

Carissime,

La Venerata nostra **Madre Generale:**

1. Raccomanda caldamente, ad ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, di disporre l'animo al prossimo 24 maggio in maniera da ricevere copiose grazie dalla comune, celeste Madre Maria Ausiliatrice nel suo giorno Onomastico, dal quale hanno ragione e a cui si riferiscono le pie pratiche del 24 d'ogni mese.

Per conseguire tali favori, ciascuna aumenterà d'amore nell'offrire alla Madonna, in ogni giorno del suo bel mese, un fiore di virtù, oltre che l'impegno di evitare quel particolare difetto che renderebbe poco gradite, a sì buona Madre, le nostre pratiche religiose.

Ad aiutare la nostra buona volontà, giunge un graditissimo bigliettino, su cui è scritto: Fioretto delle Figlie di Maria Ausiliatrice pel maggio 1923: *Ciascuna saluterà durante ogni giorno, in tempi distinti, dodici volte l'AUSILIATRICE sua MADRE, dicendole: AVE MARIA; e cercherà di portare ai suoi piedi, e meglio ancora al suo Cuore, una qualche creatura.*

Sac. Filippo Rinaldi. - Rettor Maggiore.

Questo paterno interessamento del Venerato nostro Superiore non è una grazia in anticipo della Madonna?

2. Quasi a rafforzarci nella preparazione alla Festa della Celeste Patrona viene il 14 maggio, anniversario della morte della Serva di Dio, la nostra Venerata Madre Mazzarello. Dovere di figlie è il celebrarne la ricorrenza con santo entusiasmo, sì da far sempre meglio conoscere e stimare questa nostra prima Figlia di Maria Ausiliatrice e di D. Bosco; da muoverci a ricorrere alla sua protezione nei bisogni spirituali e corporali, ed eccitarci a speciali preghiere, ora che trattasi dell'introduzione in Roma del processo apostolico per la sua causa di beatificazione e canonizzazione.

3. Il Rev. Sig. D. Maccono rinnova una sua importante raccomandazione e dice che, qualora si ottengano grazie attribuite all'in-

tercessione della Serva di Dio, ritenute per straordinarie, Lo si avvisi subito e Gli si mandi specificata relazione. Per mancanza di questa sollecitudine, non si sono potuti presentare in esame, alla Congregazione dei Riti, fatti che forse sono veri miracoli.

4. Sa che si leggono con gusto le biografie delle Sorelle defunte e si ammirano gli atti di virtù sublimi e nascoste da loro praticate nelle varie circostanze della vita. Gode di questo buon risultato e notifica che si stanno ora preparando le memorie biografiche delle nostre indimenticabili M. Assistente, M. Angiolina, M. Elisa. Così, se qualcuna avesse ancora dei particolari ricordi, è pregata di affrettarsi a farne aver copia alla Segretaria Generale.

La Consigliera **Madre Marina:**

A nome della Veneratissima Madre Generale e delle altre Superiore, comunica e appoggia l'invito che ci viene fatto di collaborare alla pubblicazione di « Gioventù Missionaria », poichè il benefico periodico, sin dalla sua significativa copertina, dà prova d'interessarsi e d'interessare anche al riguardo dell'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Missione.

E in qual modo si potrà collaborare a « Gioventù Missionaria »? Procurando un materiale di notizie soprattutto, e di idee, di suggerimenti o proposte, ecc., che corrispondano al programma del periodico stesso, così esposto nel Bollettino Salesiano del febbraio p.p. - p. 36.

« Gioventù Missionaria » rievocherà la storia delle varie Missioni Salesiane, presenterà le figure più interessanti dei Missionari colle loro apostoliche fatiche e colle loro avventure, le curiosità scientifiche, geografiche, etnografiche delle varie regioni, i costumi dei selvaggi o pagani, e, specialmente, i benefici morali e spirituali apportati dal Missionario alla vita abbruttita e superstiziosa dei popoli lontani. Darà pure ospitalità a racconti, novelle d'ispirazione missionaria ed a fatti edificanti. « Gioventù Missionaria » farà conoscere quanto d'interessante e quanto di bene si compie a favore delle Missioni, affinchè la gioventù abbia un incitamento ad apprezzarle, a sostenerle con la sua simpatia piena di entusiasmo e, soprattutto, colle sue preghiere e con le opere buone. »

Per completare, si trascrive altresì un pensiero esposto in una relativa circolare del Rev.mo Sig. Don Fascie ai Direttori Salesiani. « Anche i giovani lettori sono invitati a collaborare a « Gioventù Missionaria » con lettere, proposte, domande, relazioni di convegni e conferenze missionarie, offerte, ecc... » e si aggiunge che anche la vita della nostra Associazione Giovanile Missionaria « L'Apostolato dell'Innocenza » dà e può dare notizie utili e interessanti per la collaborazione del periodico « Gioventù Missionaria ».

Le ottime Ispettrici e le buone Direttrici mandino dunque a Nizza (sempre in duplice copia - in fogli a parte) tutto ciò che è materiale del genere; e mandino pure nella forma più semplice e genuina, unendo, ove sia possibile ed opportuno, relative fotografie di Missionarie e di giovanette, gruppi fotografici illustranti abitudini e costumi, scene caratteristiche, vedute e panorami... Tutto ciò richiederà un aumento di pensiero e di lavoro; in compenso, però, ne deriverà certamente un maggior incremento di vocazioni, specie missionarie; un vero e sentito progresso nella morale e cristiana educazione della nostra gioventù; un maggiore aiuto materiale e finanziario alle nostre Missioni e ai nostri Noviziati e Case di formazione, e il buon Dio e la Vergine Ausiliatrice conforteranno con benedizioni e grazie speciali chi vi si presterà più generosamente e costantemente.

La Consigliera Madre Eulalia:

Prega le buone Direttrici di fare argomento di lettura spirituale, o di lettura a mensa (non appena ricevuta la presente) il capitolo del Manuale che si riferisce agli Oratori Festivi (pag. 69-74) e l'opuscoletto stampato nel quale sono dettati i Regolamenti dei medesimi. (Vedi «Regolamenti per gli Oratori Festivi» Torino - 1912) e ciò allo scopo di trarne ispirazioni, consiglio, norme, per l'opera tanto a noi cara e tutta caratteristica del nostro Istituto. Si ode lamentare da qualche buona Direttrice un po' di sffollamento negli Oratori e le difficoltà che si oppongono al loro zelo, difficoltà portate, in parte, dalle stesse condizioni dei tempi che corrono. Ma bisogna farci coraggio! Il nostro Ven. Padre, che predilesse cotesta opera sociale cristiana, e tanto lavorò per essa, non mancherà certo di aiutare le buone, zelanti Direttrici. La nostra Ven.ma Madre fa voti perchè il primo maggio di questo *Secondo Cinquantenario dell'Istituto* segni un nuovo slancio di fervore nell'opera degli Oratori Festivi! Procurino, perciò, le Direttrici di animarsi e di animare le Suore, a usare tutte le più sante e più efficaci industrie, perchè moltissime giovanette accorrano all'Oratorio dove, con la gioconda ricreazione necessaria ai bisogni fisici della loro età, trovano l'aiuto saggio, pio, per l'adempimento dei loro doveri di giovanette cristiane.

Maria Ausiliatrice guarderà con materna compiacenza le sue care Figlie, tutte animate a condurre al suo altare, nel bel mese a Lei consacrato, una fiorita di giovani anime.

L'Economa Generale:

Notifica che, per aderire alle numerose richieste e per la possibile uniformità, anche nei Canti religiosi più in uso nell'Istituto, se n'è stampata la raccolta, con la relativa musica, in due fascicoli: uno di 24 canti, adatti a feste religiose ed acca-

demie; l'altro di 128 lodi, facili e popolari, che alimentano il fervore e la divozione.

La Sottoscritta:

Come nel mese scorso ha fermato l'attenzione propria e delle sue Consorelle sulla buona scelta delle vocazioni, così in questa circolare vorrebbe dire qualcosa in riguardo alle postulanti. Ma non trova migliori espressioni, a questo riguardo, che quelle rivolte dal Ven.mo Sig. D. Rinaldi a tutte le Capitolari, nel settembre u.s.:

Ogni Ispettoria - egli disse - abbia la sua Casa di *formazione* e vi si accettino le postulanti per studiarle, seguirle, coltivarle, prepararle insomma, quant'è possibile, al Noviziato, se si vuol compiere il proprio dovere in questo punto di capitale importanza. Perciò: averne sollecita cura, indirizzarle, confortarle, sostenerle nei primi passi della vita religiosa; tenerle, debitamente e non soverchiamente, occupate; avviarle o all'insegnamento o ai lavori di casa, secondo le proprie attitudini e secondo le proprie forze. Sfruttarle? No! mai.

Una buona Casa di *formazione*, un buon *postulato*, è il vivaio di un Istituto.

2. Esprime la viva compiacenza della Ven.ma e carissima Madre, delle altre Superiore e propria nel sapere che, nei nostri Noviziati più vicini, già si ebbero gli esami semestrali di religione con particolare carattere d'importanza, con grande profitto delle Novizie e giusto contento delle rispettive Maestre.

Ohi il nostro Ven. Padre D. Bosco otterrà, certo, favori speciali per chi, con tanta abnegazione, imparte insegnamento sì necessario; e Madre Mazzarello che, fin da bambina, ebbe un vero trasporto per il catechismo, e pur sul letto di morte disse: « Fate che si studi e s'insegni il catechismo; raccomandate che non si accontentino di raccontare dei fatterelli, magari inventati, *ma spieghino il catechismo* » non mancherà di ripetere spesso il nome di tutte a Maria Ausiliatrice, che dirà al cuore di ognuna: Brava, figlia mia, brava!

Aff.ma in G. C.

MADRE VICARIA.